**Omelia ordinazione Fabio Chiari**

**(Volano 03 febbraio 2019)**

Simeone e Anna, ai margini del tempio di Gerusalemme, non visti da nessuno, **partecipano assieme a Maria e Giuseppe alla grande rivelazione del Padre**: nella “via nuova e vivente che è l’umanità di Gesù”, è abolito l’antico sacrificio e ne è costituito uno nuovo.

Rimaniamo, ancora una volta, senza parole. **Dio non ha imbarazzo a passare dalla “porta di servizio”**, la trova pienamente confacente al suo modo di procedere. E’ tipico del nostro Dio, **dare spazio, ritrarsi per lasciare campo.** Quanto abbiamo bisogno di tenere gli occhi e il cuore fissi sulla sorprendente umanità di Gesù, in un’ora della storia dove non è per nulla scontato, nemmeno nelle mura ecclesiali, ritenere cosa buona servire, prendersi cura, accogliere.

Caro Fabio, oggi lo **Spirito Santo** ti fa partecipe del **nuovo culto** che **Cristo** ha inaugurato **con il suo morire;** incredibilmente la **“sua morte**” ha tolto il potere alla **“morte”.**

Il diacono **Sant’Efrem** lo dice con queste **stupende parole**:

“Avvenne che la morte si avvicinasse a Cristo per divorarlo con la sua abituale sicurezza. Non si accorse, però, che nel frutto mortale che mangiava, era nascosta la Vita. Fu questo che causò la fine della inconsapevole divoratrice.

Caro Fabio, l’ordinazione diaconale ti rende **servo di questa Vita, niente meno di questa Vita oggi ti è dato.** Non dimenticarti mai che quello che ti è dato, non è frutto della “carne e del sangue”, **è regalo gratuito dello Spirito Santo.** Il ministero, prima di essere impegno, **è dono**.

Non attirare l’attenzione su di te, racconta che **“ti è stata usata misericordia”**, con la tua vita mostra che “tutto è grazia, soltanto grazia”. Questo è il nuovo culto, la nuova liturgia non fatta da mani d’uomo.

Assieme a **Sonia** - con la quale **condividi il dono del matrimonio**, che altro non è se non **l’essere immerso nell’Amore di Cristo Sposo -** assieme ai **tuoi figli** - che hanno colmato il tuo amore con la **ricchezza della paternità** -racconta, come hai fatto in questi giorni, che ti senti amato da Dio e con Lui e per Lui la vita è più bella.

**“Ora lascia che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza.”** (Lc 2,29)

Questa esclamazione di Simeone **non è il canto affaticato** per accompagnare la sera della vita, ma è la serena consapevolezza che **deve scandire tutte le ore della nostra esistenza**, strappate al non senso dalla consolante sicurezza che siamo amati, vegliati, custoditi, pensati da un Dio che si è rivelato essere **“Dio con noi e per noi”.**

Faccio mie le parole della lettera agli Efesini “Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori.” (Ef 3, 17)

Abiti in te il Cristo, caro Fabio. Con la tua vita, mostra che “l’amore vince l’odio, la vendetta viene disarmata dal perdono, (Prefazio II della Riconciliazione), il dialogo non ha alternative, la speranza è irriducibile.

**Regalati spazi prolungati di preghiera e ascolto della Parola**. Mostra con la tua vita che il silenzio e l’orazione, prima di essere atteggiamenti religiosi, sono un bisogno umano. Lasciati amare, solo così potrai amare e servire.

Buon Cammino